

Adunanza

Report **2/020** del 26 ottobre-02 novembre 2020

Facendo seguito a vari rinvii dovuti al Covid19, il Comitato dei Garanti si è riunito in unica riunione divisa in due fasi e in via telematica: il 26 ottobre e il 2 novembre 2020, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Informazioni del Presidente;
2. approvazione report seduta precedente;
3. incontro con l'Assessore Falini e programma di iniziative per riprendere le attività preparatorie del Sondaggio Deliberativo;
4. controversia con Ing. Di Baldassarre. Esito dell'incontro;
5. Varie ed eventuali.

Alla prima adunanza erano presenti:

<u>cognome e nome</u>	<u>organizzazione di riferimento</u>
Franco De Angelis	Presidente Comitato San berardo
Adalberto Casalena	Presidente Comitato Castello
Carlo Di Marco	Presidente Demos
Michele Raiola	Coordinatore Teramo Demos
Sabrina Angelini	Direttivo Demos
Raffaele Raiola	Tavolo Tecnico Sondaggio deliberativo
Demetrio Rasetti	idem
Maria Antonietta Adorante	idem
Simone Stampatori	architetto
Fania Michelucci	ingegnere

Alla seconda adunanza erano presenti:

<u>cognome e nome</u>	<u>organizzazione di riferimento</u>
Franco De Angelis	Presidente Comitato San berardo
Adalberto Casalena	Presidente Comitato Castello
Lorenzo Trippetta	Quartiere S. Lorenzo
Carlo Di Marco	Presidente Demos
Michele Raiola	Coordinatore Teramo Demos
Raffaele Raiola	Tavolo Tecnico Sondaggio deliberativo
Demetrio Rasetti	idem
Maria Antonietta Adorante	idem
Simone Stampatori	architetto

Non essendo stato nominato un Segretario, il Presidente assume l'incarico di *reporter*.
Il Presidente apre l'adunanza e illustra l'ordine del giorno.

Punto 1

Il Presidente riferisce sulle altre esperienze di democrazia partecipativa che si stanno svolgendo a Giulianova, come il Forum cittadino sulla riqualificazione di Piazza Dalla Chiesa e presenta i tre nuovi componenti del Comitato dei Garanti, recentemente cooptati a seguito della loro manifestazione di interesse a farne parte:

Arch. Simone Stampatori

Ing. Fania Michelucci

Dott. Giuseppe Palombieri

Punto 2

Il report n.1/2019 di cui tutti hanno preso visione in via preventiva è approvato nella prima fase dell'adunanza all'unanimità dei presenti con l'esclusione di quanti all'adunanza di riferimento non erano presenti, che si astengono.

Punto 3

Il Presidente apre la discussione sul punto, richiamando l'attenzione di tutti sulla situazione attuale in cui sempre meno appare possibile l'attuazione del progetto di Sondaggio Deliberativo così come è stato proposto e presentato alla cittadinanza di Teramo con una Conferenza cittadina. Alla luce del peggioramento crescente della pandemia Covid19, in attesa di misure più restrittive rispetto al passato, il progetto di SD, pensato e progettato come tutti secondo le adunanze in presenza e aperte indistintamente a tutti i cittadini specie nella fase iniziale (Assemblea plenaria di apertura) e in quella finale (Assemblea plenaria di chiusura), appare al momento irrealizzabile. Sottolinea, peraltro, come la presenza nei momenti di realizzazione di un progetto di democrazia partecipativa sia particolarmente importante anche per i profili di socializzazione e di elevazione culturale dei cittadini.

Le alternative proponibili, in tale situazione, sembrano essere due: 1)-rinviare il progetto a momenti in cui, con il riassorbirsi della pandemia torneranno ad essere possibili almeno in una certa misura le adunanze in presenza; 2)-tentare il recupero del progetto, almeno in parte e per quanto possibile, sugli strumenti telematici che permettono le adunanze a distanza e l'utilizzo di strumenti social.

Il Presidente, su tali alternative, non indica una di esse, ma evidenzia come sia particolarmente improponibile la semplice e meccanica traslazione del progetto SD sulla rete web: il procedimento di formazione del campione casuale e rappresentativo, le sedute (assemblee e tavoli di lavoro) in esso previsti e progettati, infatti, presuppongono il postulato del principio di eguaglianza fra tutti i cittadini coinvolti; la rete web, invece, presuppone una distinzione di partenza fra chi ha le capacità di collegarsi agevolmente alla rete e chi no, con la conseguente automatica esclusione in partenza di una percentuale persino maggioritaria di cittadini. In questo quadro il progetto andrebbe ripensato nel senso di un coinvolgimento diverso ed "escludente" (sarebbe riservato ai soli "internautici"). Peraltro, la formazione del campione perderebbe i caratteri della rappresentatività. In tal caso, tuttavia, il progetto non potrebbe essere più definito Sondaggio Deliberativo che, come è noto, consiste in un procedimento deliberativo tipico, sperimentato (persino registrato) e collaudato.

Tenuto conto, tuttavia, di un interesse dell'Amministrazione comunale di recente manifestato sul SD per via di possibili prossimi interventi sull'area interessata (cosa senz'altro positiva e qualificante), il Comitato dei Garanti è chiamato a decidere se e come definire e perseguire una nuova progettazione basata esclusivamente sugli strumenti telematici ed informatici, con la consapevolezza che si tratterebbe di una soluzione provvisoria e momentanea, nonché parziale, che potrebbe comunque raccogliere, seppur in parte, l'*input* che viene dall'Amministrazione comunale con il suo recente interessamento.

Si apre il dibattito che nella prima fase (26 ottobre) evidenzia i seguenti aspetti ed orientamenti:

- L'Amministrazione comunale attende un responso popolare sulla destinazione dell'area interessata poiché recentemente si è profilato un intervento urbanistico di riqualificazione di una porzione di essa; si dovrebbe pertanto accelerare i tempi di realizzazione del progetto di SD; peraltro, non possiamo pensare di disperdere tutto il lavoro preparatorio fatto sino ad oggi e dovremmo andare avanti

verificando se e in che misura il progetto SD possa essere trasferito sulla rete web; d'altra parte, si sottolinea, è facile collegarsi ad internet, potremmo anche svolgere un ruolo di assistenza a quanti non lo sanno ancora fare.

- Potrebbe essere utile aprire una pagina facebook che potrebbe da subito coinvolgere un elevato numero di cittadini, lo strumento Google meet (o altro strumento) potrebbe permettere la formazione dei tavoli di lavoro; in questo contesto dovremmo acquisire il parere degli statistici che attualmente sono impegnati nella formazione del campione casuale e rappresentativo perché ci diano nuove indicazioni.
- È impensabile che possiamo fornire assistenza tecnica al numero enorme di persone che non sanno entrare in rete, né che si possa superare la barriera di “rinuncia” da parte di un gran numero di essi che spesso non hanno neanche un indirizzo mail; dovendo riservare il progetto ai soli “internauti”, Facebook potrebbe essere un buon strumento di informazione, si possono fare sondaggi, si possono aprire gruppi di discussione ecc..
- Il progetto deve proseguire anche cambiato e rivolto ad una platea di cittadini più ridotta, ma dobbiamo trovare gli strumenti telematici adatti.

Data l'ora, il dibattito si chiude e si rinuncia alla trattazione dei punti 4 e 5 dell'ordine del giorno; l'adunanza si considera sospesa e si lascia il verbale aperto aggiornandosi al giorno 02 novembre su Google meet.

L'adunanza riprende il 2 novembre alle 21,00 e si prosegue il dibattito interrotto. Anche in questa occasione, non essendo stato nominato un *reporter*, la verbalizzazione avviene a cura del Presidente.

Dalla ripresa emergono ulteriori e numerosi elementi di riflessione:

- Esiste una necessità impellente che è quella di informare i cittadini sulle determinazioni che assumeremo, per dimostrare che il progetto comunque prosegue e non si è fermato: bisogna tenere vivo l'interesse sul progetto e sulla riqualificazione dell'area circostante il Teatro romano.
- La scelta di “aggiustare il tiro” rispetto al tipico SD sembra inevitabile, anche se non si potrà più chiamare con la stessa denominazione, bisogna trovare il sistema di valorizzare tutto il lavoro fatto.
- Va formato comunque il campione casuale e rappresentativo secondo il progetto che avevamo proposto; si oppone a tale ipotesi che il procedimento da progetto, riservato agli “internautici” perderebbe i caratteri della rappresentatività, per cui non avrebbe un reale senso democratico, anzi, emergerebbe con maggiore evidenza l'esclusione di chi non usa strumenti telematici; la formazione di un campione non sarebbe né casuale né rappresentativo, per cui andrebbero studiate altre soluzioni di coinvolgimento telematico.
- Pur non portando avanti il SD come è stato progettato, bisogna essere capaci di creare un “voce”, un “nuovo strumento” da valutare insieme.
- Le lettere alle varie migliaia di cittadini per la formazione del campione devono essere comunque inviate; si oppone che l'invio delle lettere a migliaia di cittadini per la formazione di un campione rappresentativo sapendo che poi automaticamente si escluderebbe chi non sa collegarsi ad internet diventerebbe un'arma a doppio taglio. Illusorio è pensare che chi non sa collegarsi ad internet possa spontaneamente recarsi a casa di amici che invece sanno collegarsi: sono eventualità solo ipotetiche.
- Bisogna proseguire costruendo qualcosa di diverso dal SD coinvolgendo il più possibile chi può connettersi da remoto e fa uso degli strumenti social, dunque occorre aprire subito una pagina Facebook.
- Si dovrebbe consultare un esperto per comprendere come passare a questa nuova fase di progettazione. Le tecniche informatiche e gli strumenti telematici si possono utilizzare, pertanto, occorre interpellare un tecnico che abbia queste competenze per ottenere inputs e indicazioni. Lo

COMITATO DEI GARANTI

strumento da creare, tuttavia, pur nascente da una situazione di precarietà che si impone, deve essere comunque affidabile e appetibile.

Concluso il dibattito, emerge un orientamento nettamente maggioritario che così può essere riassunto:

1. Procedere con immediatezza alla progettazione di uno strumento nuovo che si eserciti sulla rete web mediante strumenti di Facebook e videoconferenze, consapevoli che il coinvolgimento dei cittadini sarà limitato a quella categoria di persone in grado di utilizzare detti strumenti;
2. In tale prospettiva, non possono essere riproposte le tappe tipiche del Sondaggio Deliberativo pur dovendo recuperare, tuttavia, di esse le parti recuperabili e rimettere a frutto tutti gli sforzi già compiuti e le energie già impiegate;
3. Il Presidente contatterà il webmaster dell'Associazione Demos, in quanto esperto di informatica e strumenti social, per avere da lui indicazioni sulle soluzioni da individuare, impegnandosi a riconvocare il Comitato dei Garanti a brevissimo tempo.

Per via dell'ora tarda, il Comitato rinuncia anche oggi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno e delle varie ed eventuali, considerando il primo rinviato alla prossima adunanza.

La seduta in videoconferenza si scioglie alle 23,45.

Teramo 02 novembre 2020

Il Presidente
Prof. Carlo Di Marco